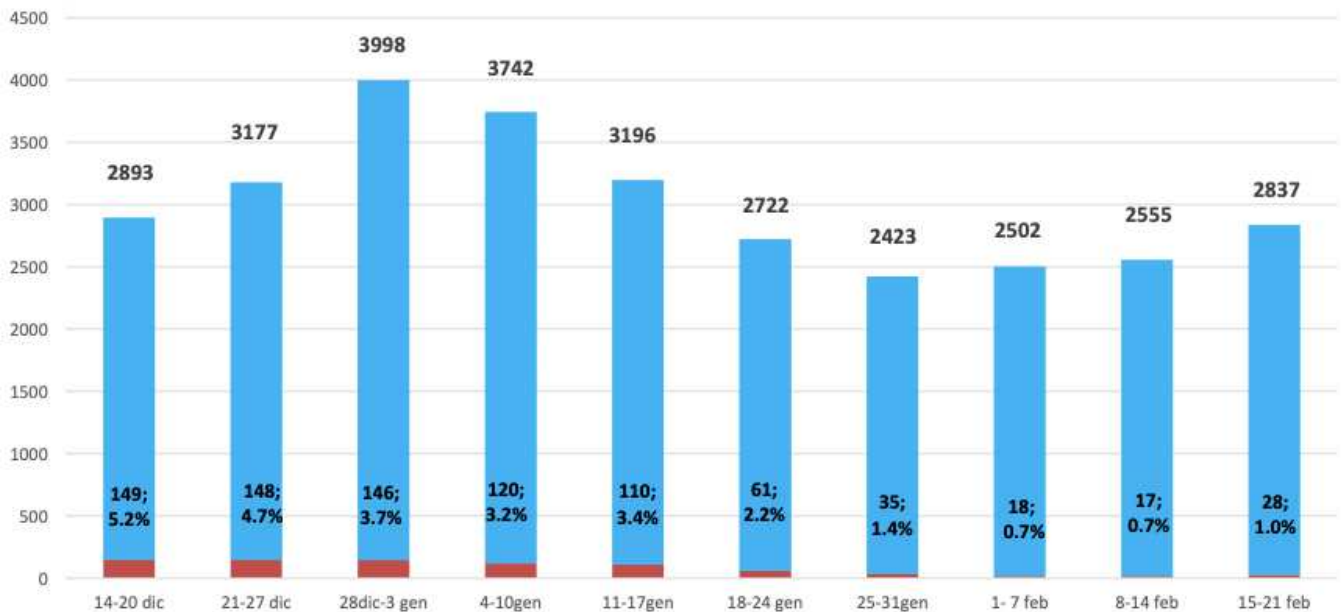


Epidemia di COVID19 in Romagna: considerazioni sull'andamento delle ultime settimane

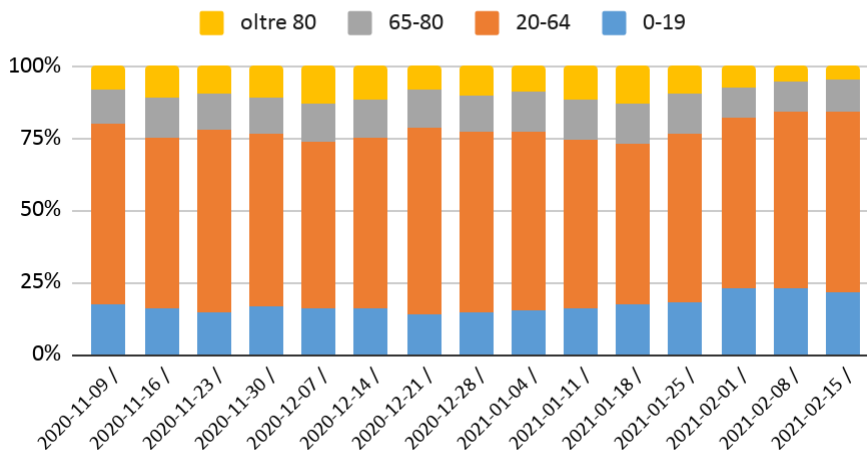
L'AUSL della Romagna pubblica settimanalmente un bollettino sull'andamento della pandemia da COVID-19 nel proprio territorio.

Dopo diverse settimane di riduzione dei nuovi casi registrata nel mese di Gennaio, dalla prima settimana di Febbraio è stato registrato un graduale ma progressivo aumento del numero dei nuovi casi.

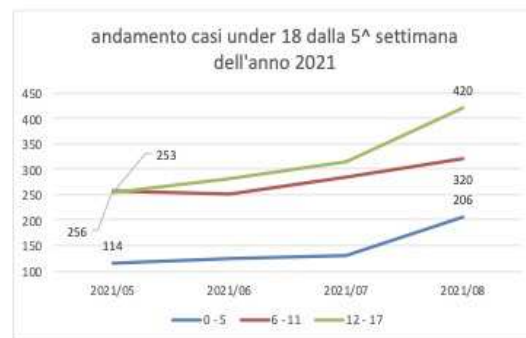


Dall'analisi delle classi di età si evince che questo aumento è particolarmente evidente in età scolare, mentre si riducono significativamente gli over 80, probabilmente per effetto della progressione della campagna vaccinale.

Composizione nuovi casi (residenti RER) per classe



I grafici sottostanti riportano l'andamento dei contagi suddivisi in tre classi di età corrispondenti a nidi e scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria.



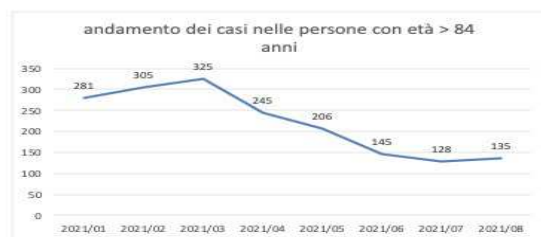
La prima settimana del 2021 gli under 18 aa rappresentavano il 14,2% del totale dei casi diagnosticati e gli under 23 aa il 20,1%. All'ottava settimana gli under 18 hanno aumentato il loro peso % sul totale di oltre il 38% rispetto all'inizio dell'anno, giustificando il circa il 20% dei casi totali. Gli under 23 hanno aumentato il loro peso % sul totale di circa il 25% rispetto all'inizio dell'anno, giustificando il circa il 26% dei casi totali

Fonte dat: de0d9f0d-643d-432b-832d-4a344731a458

L'aumento in età scolare è caratterizzato anche da un incremento dei focolai all'interno delle strutture scolastiche, mentre non si sono più rilevati cluster all'interno delle strutture per anziani dove la campagna vaccinale è stata completata intorno alla fine di Gennaio.

		08-feb	15-feb	22-feb	26-feb
RAVENNA	Numero di FOCOLAI ATTIVI nelle scuole	29	35	44	50
	Numero dei Focolai in strutture RESIDENZIALI socio-assistenziali e socio-sanitarie attivi in corso	14	8	2	0
CESENA	Numero di FOCOLAI ATTIVI nelle scuole	15	15	22	31
	Numero dei Focolai in strutture RESIDENZIALI socio-assistenziali e socio-sanitarie attivi in corso	1	1	1	1
FORLI'	Numero di FOCOLAI ATTIVI nelle scuole	8	8	5	6
	Numero dei Focolai in strutture RESIDENZIALI socio-assistenziali e socio-sanitarie attivi in corso	6	5	2	2
RIMINI	Numero di FOCOLAI ATTIVI nelle scuole	29	38	36	41
	Numero dei Focolai in strutture RESIDENZIALI socio-assistenziali e socio-sanitarie attivi in corso	5	4	3	0

Come si può vedere dal grafico sottostante l'andamento dei casi nelle persone più anziane è invece in significativo decremento



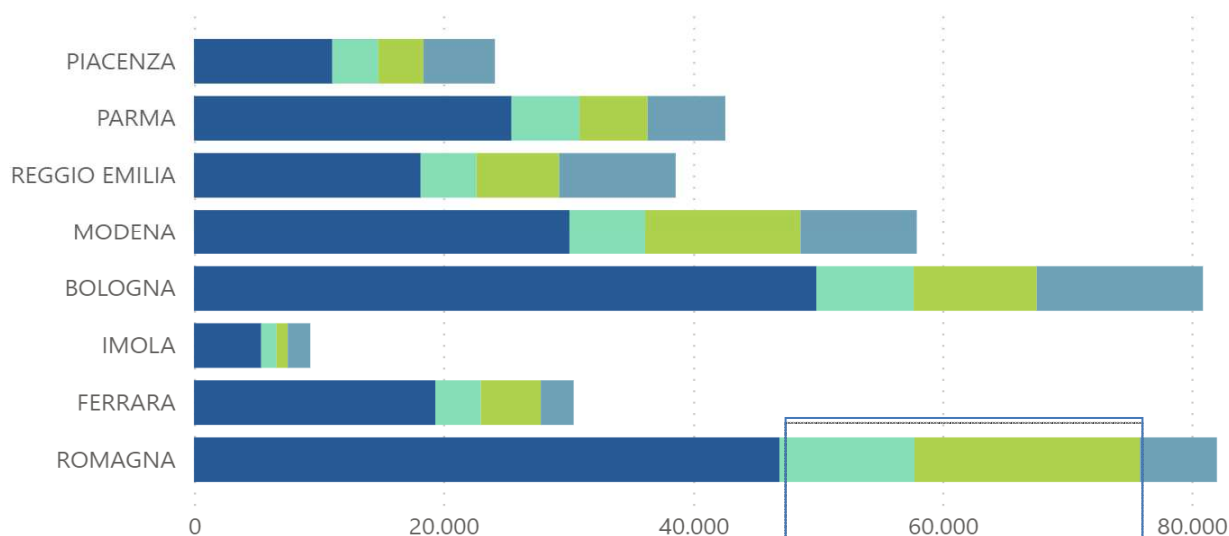
La prima settimana del 2021 gli over 65 aa rappresentavano il 19,5% del totale e gli over 77 il 9,9%. Queste percentuali hanno registrato una riduzione % del 24,3% e del 39,45%, rispettivamente. Sul totale dei casi il peso degli over 84 si è quasi dimezzato, -48% circa.

Fonte dati: de0d9f0d-643d-432b-832d-4a344731a458

Al decremento sta contribuendo l'avanzamento della compagine vaccinale tra gli Over80.

Somministrazioni per azienda sanitaria e categoria

Categoria ● Operatori Sanitari e Sociosanitari ● Ospiti Strutture Residenziali ● Over 80 ● Personale non Sanitario



I nuovi casi rilevati derivano in larga parte dall'attività di contact-tracing e di screening nelle popolazioni a maggior rischio, infatti il tasso di nuovi positivi asintomatici rimane circa del 40%.

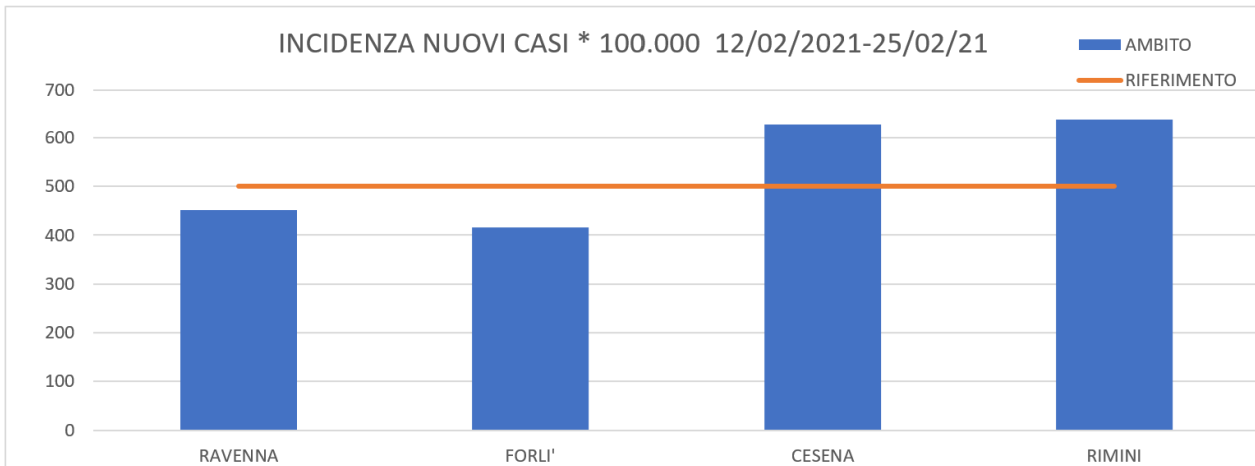
Ormai da molti mesi la capacità dell'Azienda di eseguire tamponi e tracciare i contatti è molto elevata; dal 30.11.2020 ad oggi sono stati eseguiti in Romagna 29.4 tamponi ogni 100 abitanti.

Per quanto riguarda l'indicatore Europeo, utilizzato anche nei documenti ministeriali, che definisce critico il superamento della soglia di incidenza di 500 casi per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni, il territorio della Romagna si pone ad un livello di 534, superiore alla media regionale (482).

In particolare la situazione al momento più critica appare quella degli ambiti di Cesena e Rimini, anche se osservando l'andamento delle ultime due settimane ci si aspetta con ragionevole certezza il superamento della soglia dei 500 anche per gli ambiti di Forlì e Ravenna.

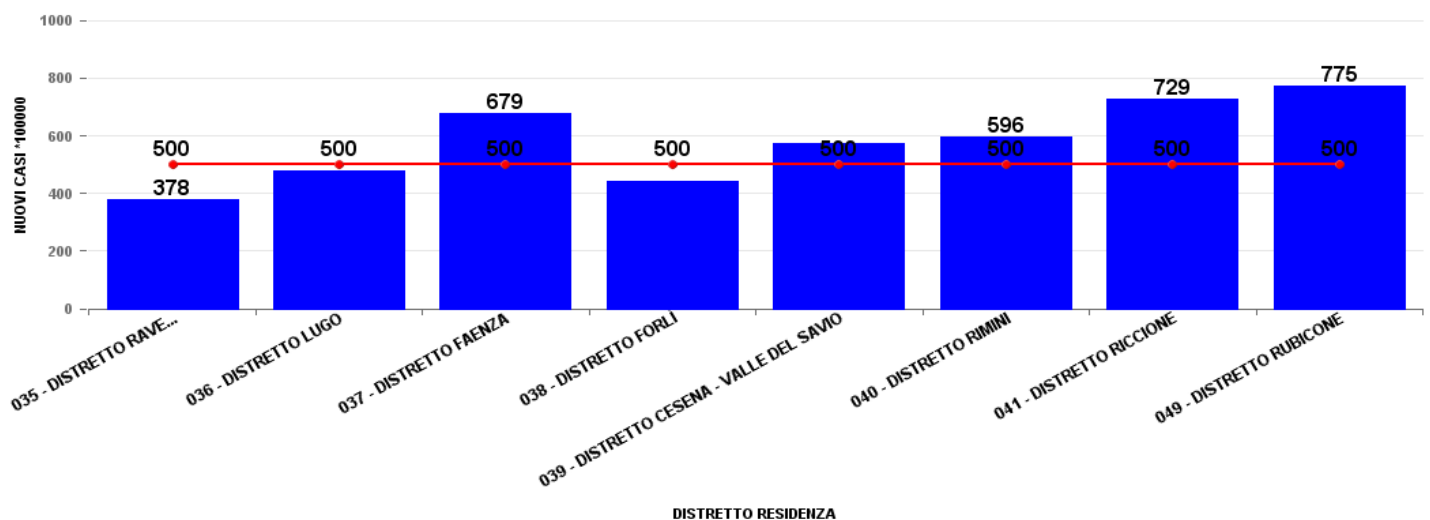


	RAVENNA		FORLI'		CESENA		RIMINI	
	N.CASI	INCIDENZ A *100000	N.CASI	INCIDENZ A *100000	N.CASI	INCIDENZ A *100000	N.CASI	INCIDENZ A *100000
SETTIMANA 12/02/21-18/02/21	698	180	348	187	622	297	905	269
SETTIMANA 19/02/21-25/02/21	1052	271	425	229	689	329	1238	368
TOTALE	1750	451	773	416	1311	626	2143	636



Lo stesso ragionamento è applicabile all'analisi dei singoli distretti, ed è prevedibile che nelle prossime settimane tutti i distretti supereranno la soglia dei 500.

NUOVI CASI * 100.000 12/02/21-25/02/21

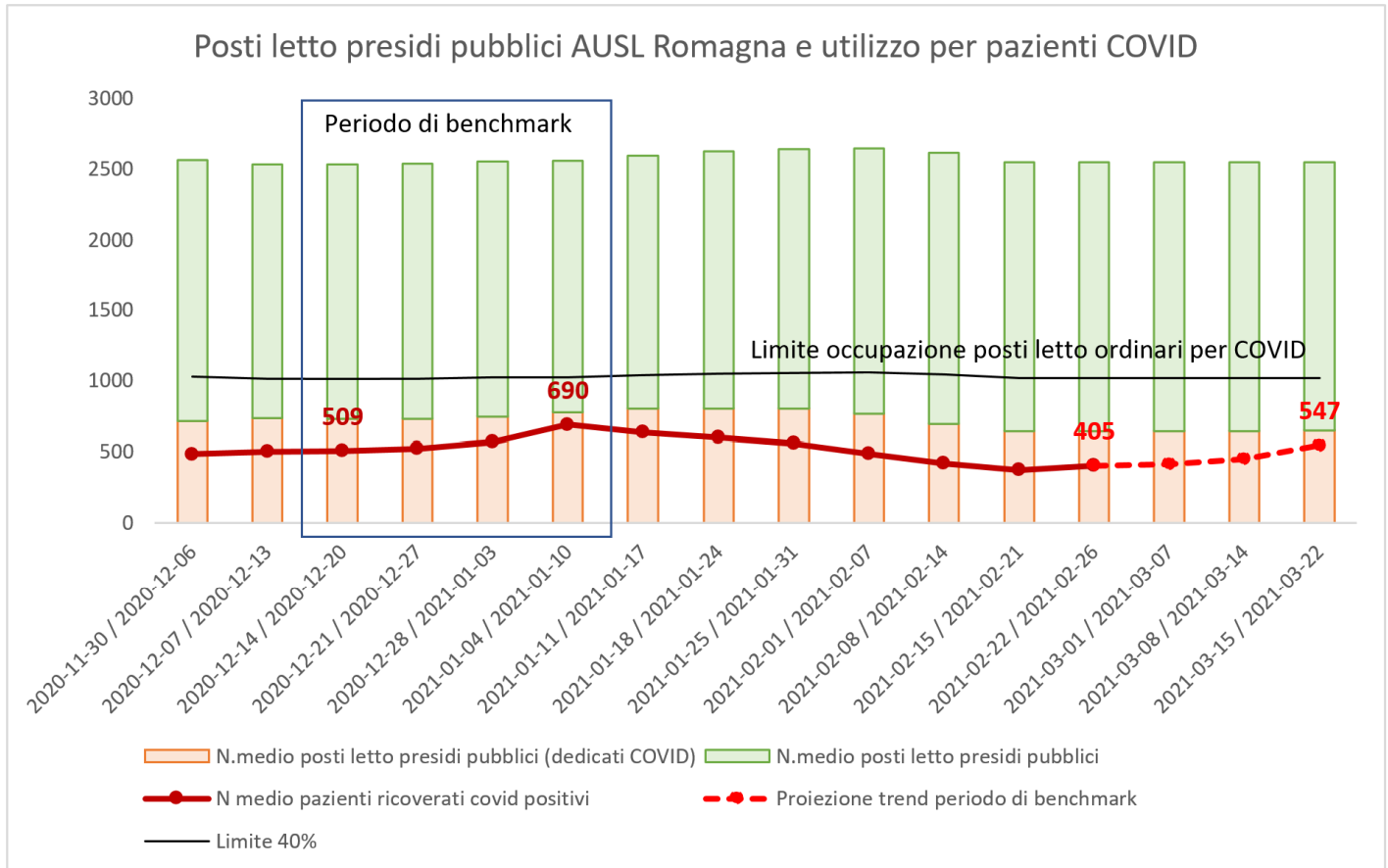


I grafici sottostanti mostrano l'andamento dei casi giornalieri in tutti gli ambiti, evidenziando che, pur con numeri assoluti significativamente diversi, si osserva un trend di crescita in tutti gli ambiti.



A questo spiccato aumento dei nuovi casi, non corrisponde per il momento un proporzionale aumento dell'ospedalizzazione in tutti gli ambiti della degenza (ordinaria, subintensiva ed intensiva). Tale fenomeno pare influenzato dalla ridotta età dei nuovi casi; se nel mese di Dicembre il 14% dei casi aveva meno di 19 anni, ora il 21% appartiene alla medesima fascia d'età. Per contro, se nel mese di Dicembre il 13% dei casi aveva più di 80 anni, ora il 4 % appartiene alla medesima fascia d'età.

A questo naturalmente occorre aggiungere che normalmente i ricoveri seguono di due settimane le nuove diagnosi tanto che, come si vede dal grafico sottostante, se facessimo una simulazione basta su un periodo bench di massima pressione sul sistema ospedaliero, otterremmo la stima dei ricoveri delle prossime tre settimane che si attesterebbe a 547 ricoveri al 22 Marzo, significativamente al di sotto della capacità massima già assorbita dal sistema ospedaliero aziendale nel mese di Gennaio.



Approfondimenti sulle varianti SARS CoV-2 in Emilia Romagna.

A partire dallo scorso 18 dicembre è stata resa nota la presenza di una variante virale circolante nel Regno Unito (VOC202012/01) e dotata di una notevole trasmissibilità interumana, tanto da causare nell'area un consistente aumento del numero di casi di COVID-19.

Dallo scorso 4 febbraio (con ulteriore prelievo di campioni scelti a caso nei giorni 12 e 19 febbraio) l'Istituto Superiore di Sanità ha promosso un'indagine di prevalenza nazionale della VOC202012/01 cui la nostra Regione ha partecipato.

Nella prima rilevazione è stata identificata una prevalenza di circa 30% di questa variante a livello regionale, mentre il 19 febbraio è salita al 41%. L'ultima rilevazione ha dimostrato un ulteriore incremento su scala regionale ben oltre il 50%.

La situazione in Romagna, in dettaglio, ha dimostrato il 13% alla prima rilevazione, salita al 23% nella seconda e ad oltre 30% nella ultima rilevazione del 19 febbraio. Esistono notevoli variazioni di prevalenza nei differenti ambiti territoriali: da oltre 80% in alcune aree del ravennate (al confine con Imola) al 45% della zona SUD (Riccione e Rimini), mentre nella provincia di Forlì-Cesena la prevalenza non va oltre il 20%.

Conclusioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato il contesto attuale e le stime qui rappresentate è ragionevole pensare che tutti i distretti della Romagna supereranno i 500 casi per 100.000 abitanti nelle prossime settimane, tale aumento della circolazione virale renderà molto difficile garantire un'efficace attività di tracciamento dei contatti, presupposto fondamentale per il controllo della diffusione del virus.

Conseguentemente, nonostante il sistema ospedaliero non mostri segni di particolare sofferenza, neanche nelle previsioni più critiche, si ritiene cautelativa l'adozione di misure di restrizione ulteriori rispetto a quelle dell'attuale zona arancione.

Si propone pertanto l'adozione di un provvedimento analogo come modalità e allineato come tempistiche a quello già in vigore nell'area imolese che coinvolge 4 Comuni della Provincia di Ravenna.

In considerazione dell'andamento descritto il provvedimento riguarderà tutti i distretti dove si è osservato il superamento dell'indicatore di incidenza, vale a dire Riccione, Rimini, Cesena Valle Savio, Rubicone e Faenza ma visto l'andamento tendenziale sarebbe auspicabile l'estensione all'intero territorio romagnolo.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Tiziano Carradori